

Associazione

“Amministrazione di Sostegno Onlus Regione Veneto”



“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e coscienza e devono agire verso gli altri in spirito di fratellanza.”

E.Romagna-Friuli V.G.-Trentino; Liguria-Veneto L.R.10/17



L'Amministrazione di Sostegno in Italia dopo la Legge n. 6/2004

Gli atti legislativi Regionali a confronto



Regione	Emilia Romagna
Atto	Legge Regionale 24 luglio 2005, n.11
TITOLO	Norme per la promozione e la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno, istituto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n.4
Strumenti attuativi previsti	Inclusione sullo stato di attuazione della legge
Obiettivi	Promozione e valorizzazione dell'amministrazione di sostegno, al fine di garantire una efficace attuazione sul territorio regionale. Promozione del ricorso a tale strumento da parte dei soggetti legittimati (famiglia, dipartimento o supporto tecnico informativo degli amministratori di sostegno) incaricati
Modalità di intervento	Promozione e sostegno della conoscenza e della diffusione dell'amministrazione di sostegno.
Misure considerate	Attivazione di servizi e supporto dell'AS nell'ambito della programmazione sociale regionale. Istituzione a livello provinciale di elenchi dei soggetti (rispondenti ad assumere l'incarico di amministratore di sostegno). Creazione di strutture di consulenza in materia legale, economica, sociale e sanitaria alle quali gli amministratori di sostegno possono rivolgersi per le esigenze legate al loro operato. Coordinamento tra diversi livelli istituzionali e il privato sociale per l'attuazione delle disposizioni della legge. Monitoraggio degli interventi posti in essere a livello regionale e locale
Risorse territoriali coinvolte	Coordinamento di altre attività e istituzioni e del privato sociale.
Competenza all'attuazione	Regionale
Finanziamento della misura	Regionale
Previsione di spesa	Stanziamiento non quantificato
Durata dell'azione	---



Regione	Friuli Venezia Giulia
Atto	Legge regionale 16 novembre 2005, n. 11
TITOLO	Interventi per la promozione e la diffusione dell'amministrazione di sostegno a tutela dei Soggetti deboli.
Strumenti attuativi previsti	Decreto del presidente della regione 2 agosto 2005, n. 0303899. Regolamento di attuazione della legge regionale 16 novembre 2005, n. 11 (previsto per la promozione e la diffusione dell'amministrazione di sostegno a tutela dei soggetti deboli)
Obiettivi	Promozione, valorizzazione e organizzazione dell'amministrazione di sostegno, quale strumento di aiuto a tutela.
Modalità di intervento	Misure regionali dirette (attuazione di coordinamento, istituzionalizzazione di dati). Attivazione di misure da parte dei servizi territoriali.
Misure considerate	Interventi da attuare sul territorio regionale: a) informazione e formazione a favore delle famiglie e degli operatori sociali pubblici e privati; b) formazione delle persone che intendono svolgere la funzione di amministratore di sostegno (il sostegno alla creazione e al rafforzamento di una rete regionale tra i soggetti pubblici e del privato sociale per l'attuazione della legge); c) azioni di sensibilizzazione sulle e promozione l'istituto dell'amministrazione di sostegno; d) sostegno agli oneri a carico degli amministratori di sostegno per la stipula dell'assicurazione per la responsabilità civile concessa con l'incarico ricoperto; e) messa a sistema delle esperienze già attive; f) rafforzamento della capacità del privato sociale di occuparsi di consulenza e patrocinio giuridico (legale); g) attivazione sul territorio di servizi di supporto al sistema del sostegno giuridico, in grado di offrire ai sostenuti nel tempo la figura dell'amministratore di sostegno garantendo le reportage onlus/kinas. Attivazione sportelli. Creazione di elenchi amministratori di sostegno (sociali). Creazione di un registro regionale dei soggetti del privato sociale attivi nella protezione delle persone prive di autonomia.
Risorse territoriali coinvolte	Servizi territoriali comunali (servizi di promozione e supporto all'istituto dell'amministrazione di sostegno). Altre autorità pubbliche. Privato sociale.
Competenza all'attuazione	Comunale e regionale
Finanziamento della misura	Regionale
Previsione di spesa	Stanziamiento non quantificato
Durata dell'azione	---

Regione	Provincia Autonoma di Trento
Atto	Legge provinciale 10 marzo 2011, n. 4
TITOLO	Disposizioni per la promozione e diffusione dell'amministrazione di sostegno a tutela delle persone fragili.
Strumenti attuativi previsti	
Obiettivi	Promozione dell'istituto, come strumento privilegiato di solidarietà e cittadinanza attiva per la tutela delle persone prive in tutto o in parte di autonomia o di capacità di provvedere ai propri interessi.
Modalità di intervento	Lavoro di rete. Azione di formazione, informazione, diffusione e promozione dell'istituto. Supporto e promozione di persone di mutualità tra amministratori di sostegno, soggetti tutelati e familiari.
Misure considerate	Attivazione degli interventi tramite i punti di ascolto per i cittadini, i punti unici di accesso, i soggetti di comunità. Copertura regionale degli oneri assicurativi per responsabilità civile previsti a carico degli amministratori di sostegno. Copertura regionale di una quota dell'indennità di incasso. Attivazione di un tavolo provinciale per la promozione dell'amministrazione di sostegno, istituzione di un elenco provinciale dei volontari disponibili all'incarico.
Risorse territoriali coinvolte	Soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione e promozione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno, con particolare riguardo al ricorso con gli uffici del giudice tutelare, del servizio sociale territoriale e le norme formali e informali presenti sul territorio.
Competenza all'attuazione	Regionale
Finanziamento della misura	Stanziamiento annuale quantificato (90.000€).
Previsione di spesa	---
Durata dell'azione	---

Regione	Liguria
Atto	L.R. 28/02/2015, n° 2
TITOLO	Norme regionali per la promozione e la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno, istituto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4.
Obiettivi	Promozione e valorizzazione della figura dell'amministratore di sostegno, al fine di garantire la diffusione e il consolidamento di tale istituto sul territorio regionale.
Modalità di intervento	Promozione e conoscenza e la divulgazione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno. Promozione e sostegno alla realizzazione di una rete fra i soggetti di cui al comma 5, convegni nell'attuazione e promozione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno, con particolare riguardo al ricorso con gli uffici del giudice tutelare, del servizio sociale territoriale e con la morosa formale e informale presenti sul territorio.
Misure considerate	Individuare iniziative per sostenere la formazione, l'aggiornamento e il supporto tecnico informativo delle persone idonee ad assumere la carica di amministratore di sostegno. Tra le iniziative promosse dalla regione di competenza anche l'istituzione di elenchi di soggetti che si dichiarano disponibili ad assumere l'incarico di amministratore di sostegno. Tale elenco, realizzato secondo modalità definite con proprio provvedimento della Giunta regionale, sono messe a disposizione degli uffici del giudice tutelare per l'eventuale nomina.
Istituzione elenchi	Formazione dell'elenco di materiale informativo, organizzato invariabilmente a favore della famiglia per la diffusione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno.
Valutazione	L'istituzione di elenchi di soggetti che si dichiarano disponibili ad assumere l'incarico di amministratore di sostegno.
Risorse territoriali coinvolte	Monitoraggio degli interventi posti in essere a livello regionale e locale.
Competenza all'attuazione	Comuni, le aziende USL e gli enti pubblici, enti e autorità, ed in particolare con i giudici tutelari.
Finanziamento della misura	Regionale

Regione	Veneto
Atto	L.R. 14/04/2013, n° 10
TITOLO	Norme per la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno a tutela dei soggetti deboli.
Strumenti attuativi previsti e valutativi	Inclusione sullo stato di attuazione della legge
Obiettivi	Promozione e valorizzazione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno, quale strumento di aiuto a tutela dei soggetti legittimati ad avvalersi preventivamente perorato di conoscenza, sensibilizzazione e divulgazione nell'ambito dell'amministrazione di sostegno, anche a partire dalle migliori prassi.
Modalità di intervento	-Promozione e sostegno alla diffusione della cultura di promozione e tutela dei diritti umani e divulgazione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno, nonché la formazione e l'aggiornamento; -Istituzione di servizi ed iniziative a supporto dell'amministrazione di sostegno nell'ambito della programmazione regionale, del sistema integrato degli interventi socio-sanitari. In un quadro di azioni omogenee sul territorio regionale e negli ambiti territoriali coordinati dalle competenze di pianificazione locale (area di zona). -Inclusione, presso la sezione ASL, o presso i comuni in convenzione, del servizio di supporto all'amministratore di sostegno.
Misure considerate	-diffusione di materiale informativo e organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento o di altre forme di orientamento e di accompagnamento per gli operatori amministratori di sostegno e per i familiari delle persone che necessitano dell'amministrazione di sostegno; -supporto tecnico diretto e indiretto agli amministratori di sostegno, anche mediante la formazione di collaboratori con professionisti esperti in materia giuridica, economica, patrimoniale, sanitaria e sociale; -educazione personal di mutualità tra amministratori di sostegno, soggetti beneficiari e familiari; -curatorato su bisogni di informazione, formazione e aggiornamento; -studi e ricerche condotti al tema dell'amministrazione di sostegno; -elenco dei soggetti disponibili a svolgere l'incarico di amministratore di sostegno; -promozione di sistemi di ascolto personale del beneficiario, gravato da significative difficoltà di comunicazione o psichica, anche da remoto attraverso sistemi di video conferenza; -monitoraggio e valutazione degli interventi;
Risorse territoriali coinvolte	Promozione del lavoro di rete tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione e promozione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno. Raccordo con enti ed autorità in particolare G.U. e altri soggetti pubblici e privati.
Competenza all'attuazione	Olivia Regionale
Finanziamento della misura	Regionale
Previsione di spesa	50.000 per l'anno 2017

L'amministrazione di sostegno

- Principali fonti normative



legge 9.1.2004, n. 6

cod. civ., art. 404 ss.

Normativa regionale del Veneto:

DGR 4471/06 DGR.4257/08 -Legge. Reg. 14.4.2017, n.10



Legge Regionale 14 aprile 2017 N. 10
“Norme per valorizzazione dell’amministratore di sostegno
a tutela dei soggetti deboli”

L.R .Veneto, n. 10/2017

- Finalità (art. 1)



- Promozione e valorizzazione dell'istituto dell'AdS, quale strumento di aiuto e tutela dei soggetti legittimati ad avvalersene.
- promuove percorsi di:
- conoscenza,
- sensibilizzazione e divulgazione dell'AdS, a partire dalle migliori prassi

L.R Veneto, n. 10/2017

- Interventi (art. 2)



- Promozione, sostegno e diffusione della cultura di tutela dei diritti umani attivando percorsi di:
 - **Conoscenza**
 - **Sensibilizzazione**
 - **Divulgazione dell' AdS**
 - **Formazione e aggiornamento degli AdS**
- Individuazione di adeguati servizi ed iniziative a supporto dell'AdS
 - nell'ambito della programmazione regionale
 - del sistema integrato socio-sanitario, in un quadro di azioni territoriali omogenee (Piano di Zona ex art. 19 l.328/00)

Promozione e sostegno del lavoro di rete in raccordo con Enti, Autorità, Giudici Tutelari, soggetti pubblici e privati

L.R. Veneto, n. 10/2017

- Servizio di supporto all'AdS (art. 3)

- Istituzione del servizio c/o le AULSS o c/o i Comuni in convenzione con compiti di:
- Predisposizione materiale informativo
- a) Organizzazione corsi di formazione e aggiornamento
Orientamento e accompagnamento AdS;
- b) Supporto tecnico –
- c) Mutuo aiuto partecipato-
- d) osservatorio sui bisogni; e) Studi e ricerche ;
- Elenco e requisiti degli AdS -Buone prassi di AdS

L.R .Veneto, n. 10/2017
- Clausola valutativa
(art. 6)



- **Valutazione biennale e relazione sullo stato di attuazione L.R AdS al Consiglio Regionale**
- **Indicando:**
- **N.di servizi AdS attivati nel territorio regionale;**
- **N.Corsi di formazione e aggiornamento;**
- **N. persone formate e aggiornate;**
- **N. di iscritti nell'elenco regionale AdS;**
- **N. Attuazione del Monitoraggio L.R. AdS**
- **Finanziamento L.R. Anno 2017 euro 50.000 (cap. Diritti Sociali, politiche sociali e famiglie missione n.12) 2018 € 250.000 (?)**

RUOLO di indirizzo della Giunta Regionale

- Indicazioni organizzative con specifico riferimento ai percorsi formativi;
- Prevalente ricorso all'AdS come attestato dai dati dei Trib.del Veneto;
- Disomogeneità di modelli operativi territoriali;
- Rilevante ruolo delle OdG nella promozione dell'AdS e nella realizzazione di percorsi e modelli territoriali;

Obiettivi

- Superare la logica dell'AdS come fatto esclusivamente individuale e privato inserendolo nella logica del sistema integrato dei servizi alla persona fondato sui valori costituzionali;
- Riconoscere l'esigenza di attivare una rete relazionale tra i diversi attori coinvolti nel sistema (Enti Locali, Soggetti terzo settore, Tribunali, G.T.) anche tramite protocolli d'intesa;

Obiettivi

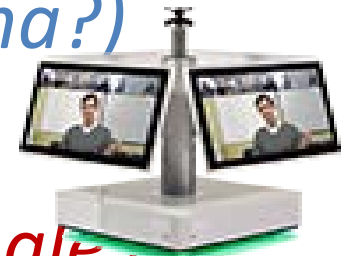
- Valorizzare tutte le Risorse (Pubbliche e Private) nella prospettiva di un efficiente sistema di interventi
- Riconoscere ai processi di promozione formazione e informazione un ruolo strategico
- Considerare strategico l'apporto qualificato delle OdV e Valorizzare le Buone Prassi



I. reg. Veneto, n. 10/2017
- Sportello di promozione AdS (art.
4)



- Realizzazione di sportelli di promozione dell'AdS c/o i Comuni, le AULSS e gli Enti Pubblici (*Tribunali?*) definizione appositi protocolli (*non accordi di programma?*)
- *Al fine di evitare spostamenti presso il tribunale,*
- *promuove sistemi di ascolto personale del beneficiario, gravato da significative difficoltà di locomozione o psichica, anche da remoto attraverso sistemi di video conferenza*

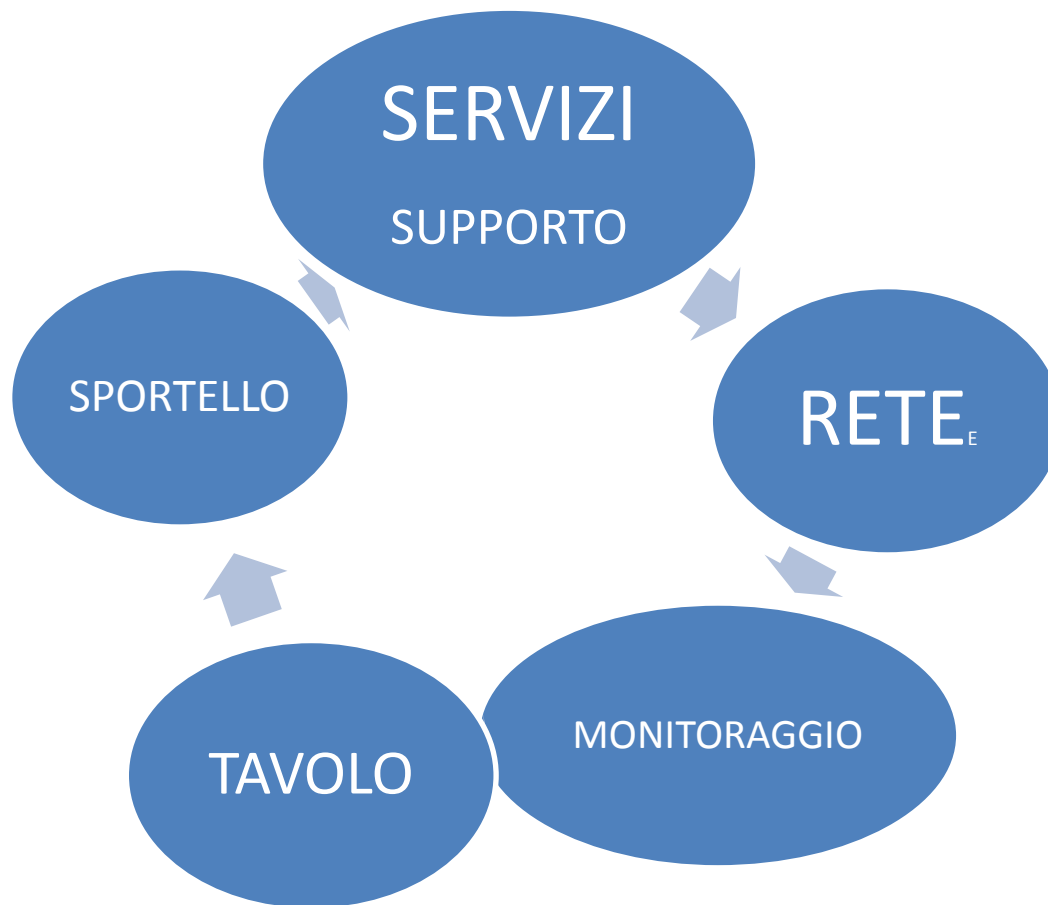


Provvedimenti attuativi della L.R. 10/17 DGR CR n.123/17

- Promozione, sostegno e diffusione della cultura di tutela dei diritti umani attivando percorsi di:
 - Conoscenza
 - Sensibilizzazione
 - Divulgazione dell' AdS
 - Formazione e aggiornamento degli AdS
- Individuazione di adeguati servizi ed iniziative a supporto dell'AdS
- nell'ambito della programmazione regionale

Competenze istituzionali AULSS

CONFERENZA DEI SINDACI-PdZ



compiti SERVIZIO DI SUPPORTO

- a) diffonde materiale informativo e organizza incontri pubblici e corsi di formazione e aggiornamento
- b) fornisce supporto tecnico diretto o indiretto agli AdS
- c) attua e promuove percorsi di mutualità tra AdS beneficiari e familiari;
- d) funge da osservatorio sui bisogni di, formazione e aggiornamento,
- e) effettua studi e ricerche
- f) forma e conserva l'elenco dei soggetti disponibili a svolgere l'incarico di AdS

La Giunta Regionale

promuove sistemi di ascolto personale del beneficiario, gravato da

significative difficoltà di locomozione o psichica, anche da remoto attraverso sistemi di videoconferenza.

Sportello AdS

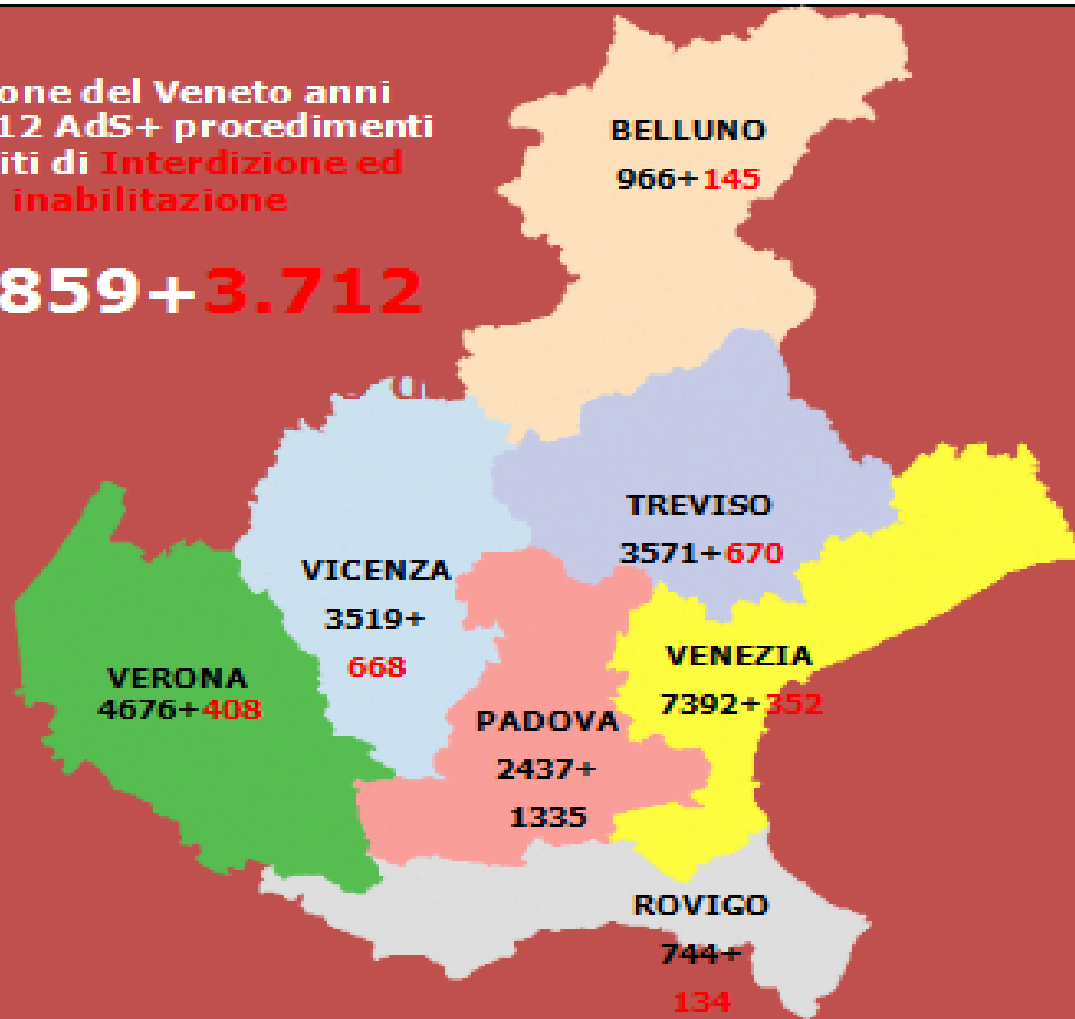
favorisce la realizzazione di sportelli di promozione dell'amministratore di sostegno presso i comuni, le aziende ULSS e gli enti pubblici, anche attraverso la definizione di appositi protocolli.

DGR 241 del 6 marzo 2018

- Approvazione del modello Organizzativo per l'intero territorio regionale del Sistema di interventi per l'attuazione della L.R. n.10/17 .DGR n.123/CR 14.12:2017

Regione del Veneto anni
2005/12 AdS+ procedimenti
definiti di **Interdizione ed
inabilitazione**

23.859+3.712



Regione Veneto

Amministrazioni
di Sostegno

Anni 2005/12 _ Anni 2013/16

n.23.859 * n. 20.125

• Interdizioni
Inabilitazioni

n. 3712 * n. 469

«I DIRITTI dei più Fragili» L'interdizione

- strumento cattivo, anche per chi soffriva in modo grave era comunque destinata a produrre danni: cristallizzava le magagne, spesso le amplificava. Seppelliva l'interessato dentro una specie di niente, chiuso a doppia mandata: la persona si trovava privata, quasi irrevocabilmente, di ogni fremito di sovranità. (P.Cendon)

L'amministrazione di sostegno - Finalità



L'amministrazione di sostegno

(l. 9.1.2004, n. 6)

che ha introdotto nel libro I del c.c. il titolo XII, capo I)

- Proteggere il soggetto **non autonomo** – cioè «privo in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana» – con la **minore limitazione possibile della capacità di agire** (artt. 1 l. n. 6/2004; 404 ss. c.c.)